Economia Parma

UPI IN TUTTO SARANNO QUATTRO. ILLUSTRATE A PALAZZO SORAGNA LE OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE

A Parma il primo Data Center regionale

Antonella Del Gesso

E' in partenza, a Parma, il primo dei quattro Data Center regionali, il nuovo sistema pubblico-privato per la gestione dei dati informatici che porterà notevoli vantaggi agli enti locali ma anche alle aziende.

Le opportunità sono state presentate a Palazzo Soragna nel corso di un incontro organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali e da Bt Enìa Telecomunicazioni, alla quale, tramite gara pubblica, sono stati assegnati la gestione e l'esercizio della nuova infrastruttura, con la predisposizione di nuovi servizi e soluzioni di outsourcing Ict, cloud services e governance, a disposizione delle aziende del territorio.

La nuova infrastruttura, fisicamente presente al Duc 2 del Comune di Parma, sarà operativa già dai primi mesi del 2016. «E' stata voluta dalla Regione Emilia-Romagna per razionalizzare e rendere più efficiente il lavoro finora svolto dai Centri elaborazione dati degli enti locali. Al tempo stesso potrà rispondere anche alle nuove esigenze di tutte le imprese, assicurando loro vantaggi in termini di sicurezza, semplicità di gestione e risparmio sui costi» spiega Antonio Carta, capogruppo della sezione informatica UniCt dell'Upi.

Palazzo Soragna Un momento dell'incontro.

Infatti la doppia natura dell'operazione fa sì che la Regione si occupi delle pubbliche amministrazioni, mettendo a loro disposizione un sistema efficace, e che il soggetto privato consenta anche alle aziende di fruire di una struttura fisica e virtuale in grado di assicurare la business continuity.

Il presidente BT Enìa Andrea Allodi sottolinea l'importante opportunità che le imprese grandi e piccole del territorio possono cogliere in termini di garanzia per i dati trattati e dal punto di vista dei costi. Inoltre l' amministratore delegato Alessandro Dall'Olio fa presente che «per il Data Center di Parma è previsto un doppio nodo di rete di comunicazione, che lo collega alla rete ethernet metropolitana di Bt Enìa e alla rete nazionale e globale di Bt, che comprende 58 data center in tutto il mondo (5 in Italia), con tutti i vantaggi che comporta in termini anzitutto di continuità del servizio».

Alberto Lugetti, head of country portfolio Bt Italia specifica l'intento «di essere non solo fornitori, ma soprattutto integratori di cloud sopperendo alle criticità spesso legate alla "nuvola", ossia sicurezza, performance e governance».

Venendo all'infrastruttura, si estende su una superficie di 1000 metri quadri complessivi, di cui 600 disponibili per i clienti e 400 per servizi tecnici. «In concreto le aziende possono vi spostare i propri dati e server. Il vantaggio è fruire di un sistema sicuro senza dover affrontare grossi investimenti in house. Ottima possibilità per le piccole e medie realtà quindi, ma benefici possono trarne anche le grandi imprese che possono utilizzare la piattaforma come disaster recovery» spiega Paolo Adorni dell'area tecnica R&B Bt Enìa. ◆

SINERGIE NELL'OTTICA DELLA NUOVA POLITICA ASSOCIATIVA INTRAPRESA CON L'INGRESSO IN ASSOARTIGIANI

Gruppo Imprese Artigiane: l'autotrasporto aderisce alla Fiap

Piccinini: «Insieme per contare di più. Porteremo a Roma le istanze di Parma»

Lorenzo Centenari

Contare qualcosa in campo nazionale, non solo locale. Portare a Roma le richieste di Parma.

Il Gruppo Imprese Artigiane passa ad Assoartigiani e così la sezione Autotrasporto merci del Gia aderisce alla Fiap, la Federazione italiana degli autotrasportatori professionali.

Attiva da oltre 60 anni, la Fiap rappresenta la più antica associazione sindacale di professionisti dell'autotrasporto: quale miglior veicolo quindi, per le imprese parmensi del settore, per convogliare le proprie istanze fino ai tavoli ministeriali.

«La categoria dei piccoli e medi autotrasportatori – afferma Barbara Piccinini, capoconsulta autotrasporti del Gruppo Imprese – avvertiva la necessità di aderire a un'organizzazione di respiro nazionale, che rispecchiasse al meglio le proprie esigenze e tutelasse i loro interessi in tutte quelle materie che non competono agli organi territoriali». E se per questioni di ordine locale, gli interlocutori rimarranno Provincia e Prefettura, le battaglie di carattere generale si svolgeranno d'ora in poi al ministero dei Trasporti.

«Specialmente in un contesto economico – sostiene la Piccinini - che vede il comparto ancora afflitto da uno stato di stagnazione, quello di poter affidare le nostre richieste a un sindacato di esperienza e autorevolezza nazionale è un grande valore aggiunto». Già, le merci stentano a riacquistare velocità, e le leggi emanate in favore di trasparenza e competitività degli imprenditori italiani nei confronti dei competitor stranieri, difficilmente trovano una rigida applicazione sulle autostrade del Belpaese.

Gruppo Imprese Artigiane Barbara Piccinini, capoconsulta autotrasporti.

«Gli argomenti di discussione sono tanti, a partire – spiega Barbara Piccinini – da un forte bisogno di semplificare e uniformare il quadro normativo, un fattore cioè in grado di influenzare un settore come il nostro in misura significativa. Sottoscriviamo inoltre la ferma condanna a tutti quei fenomeni di irregolarità che drogano il mercato e penalizzano le imprese nazionali. I controlli su strada andrebbero intensificati e soprattutto estesi agli automezzi stranieri, a ditte cioè che spesso si sottraggono alle nostre stesse regole di cabotaggio».

Proprio quello degli autisti stranieri è un altro tema caldo: «Molti di essi – lamenta - vivono e operano in Italia, ma versano contributi nel Paese d'origine. La loro somministrazione andrebbe meglio disciplinata».

La Piccinini concorda infine sulla proposta Fiap di ridurre le giornate di divieto alla circolazione: «D'accordo rispettare i fermi in periodi di esodo automobilistico, tuttavia – dice - va anche ricordato come solo il 7-8% degli incidenti stradali vedano coinvolto un mezzo pesante». ◆

L'11 novembre un seminario all'Upi

Il controllo di gestione: pianificare, organizzare e decidere

Nel contesto competitivo globale il controllo della propria impresa è uno dei fattori di innovazione organizzativa in grado di guidare l'azienda verso obiettivi di crescita e redditività. Affrontare in anticipo gli accadimenti nel loro possibile svolgimento significa creare le condizioni ottimali affinchè l'impresa si rafforzi nel tempo, massimizzando i ricavi e riducendo i costi. Questo approccio, se è valido per tutte le imprese, sia manifatturiere che di servizi, è assolutamente indispensabile per le pmi, strutturalmente alla continua ricerca di competitività in un contesto globale che spesso penalizza la piccola dimensione. Per proporre un momento di riflessione il Comitato Piccola Industria dell'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con la rivista di Piccola Industria Confindustria «L'Imprenditore», ha organizzato un seminario sul tema «Il controllo di gestione. Pianificare, organizzare, decidere» che si terrà a Palazzo Soragna mercoledì 11 novembre alle 15. L'incontro, aperto dai saluti del rappresentante della Piccola Industria Upi Giovanni Baroni, sarà introdotto da Maria Angela Spezia del Comitato di direzione de L'Imprenditore e presidente Piccola Industria di Piacenza. Interverranno Pier Luigi Marchini, professore associato di economia aziendale dell'Università di Parma e Davide Vierzi, responsabile sviluppo progetti Simpresa di Sistemi. A seguire la testimonianza aziendale di Ferrari Group a cura di Andrea Marchini. Concluderà Alvise Biffi, vice presidente di Piccola Industria Confindustria, presidente Piccola Impresa di Assolombarda.

CRISI ROMANINI: SAN QUIRICO VA SALVAGUARDATO

Zucchero, pronto l'emendamento alla legge di stabilità

Per il deputato parmigiano «ognuno deve fare la propria parte»

«L'impegno per il settore dello zucchero continua in Parlamento». Così il parlamentare del Pd Giuseppe Romanini a proposito delle risorse promesse e mai erogate da parte dello stato al settore bieticolo saccarifero. L'emendamento alla legge di Stabilità, già stilato, prevede un acconto significativo e in tre anni (2016-17-18) degli aiuti 2009 – 2010, mai corrisposti.

«Confidiamo di ottenere un risultato positivo per garantire stabilità di bilancio alle imprese di trasformazione – dice Romanini –. Dopo le rassicurazioni del ministro Martina, il gruppo Eridana Sadam ha sbloccato il pagamento degli acconti della campagna 2015 agli agricoltori e questo è un bene. La conferma della diversa considerazione che questo governo ha rispetto al settore bieticolo saccarifero è d'altronde dimostrata dalla scelta di continuare ad assegnare nella Pac un aiuto accoppiato di 17 milioni l'anno».

Romanini non nasconde però che anche un risultato positivo nella discussione sulla legge di stabilità relativamente alla questione acconti non sarà sufficiente a superare le difficoltà di un comparto che ha in Italia rese agronomiche non paragonabili a quelle del centro e nord Europa.

«Con la fine del regime delle quote – spiega – il settore è incredibilmente esposto alla concorrenza degli oligopoli franco-tedeschi e alla contrazione di prezzo che lo zucchero ha subito in questi ultimi anni. Si possono comprendere le titubanze degli agricoltori visti i ritardati dei pagamenti del prodotto nella campagna in corso, però la campagna 2015 di Eridania Sadam è stata una campagna su 7 mila ettari quando sarebbe stato necessario ve ne fossero 13 mila o almeno quei 10 mila indicati dall'industria come minimo quantitativo per mirare a un pareggio».

Per il deputato di Parma che è anche membro della Commissione Agricoltura la soluzione è che ognuno faccia la sua parte: "Il parlamento e il governo con il mantenimento degli impegni assunti, l'industria con investimenti in innovazione, le associazioni dei bieticoltori per assicurare al sistema di San Quirico un numero di contratti adeguato e significativamente maggiore di quelli stipulati per la campagna 2015». ◆

Cisita Parma Informa

SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA
CISITA PARMA

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Fondimpresa: Avviso 5/2015

Ricordiamo che grazie ai 72 milioni di euro stanziati dall'Avviso n. 5/2015 di Fondimpresa, le aziende aderenti possono partecipare a piani finanziati condivisi per la formazione dei lavoratori sui temi chiave per la competitività delle imprese come qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti, innovazione dell'organizzazione, digitalizzazione dei processi aziendali, commercio elettronico, contratti di rete, internazionalizzazione. Cisita Parma è ente qualificato da Fondimpresa ed è a completa disposizione delle aziende per condividere analisi dei fabbisogni oltre a progettare, redigere e presentare il piano formativo e la relativa richiesta di finanziamento. Info: Claudio Biasetti, biasetti@cisita.parma.it eElisa Oppici, oppici@cisita.parma.it

Conoscere i costi aziendali per decidere

Il corso, che inizierà mercoledì 11 novembre, ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le tecniche di utilizzo dei risultati del sistema di contabilità industriale ai fini dello sviluppo di analisi e valutazioni specifiche in relazione a scelte aziendali rilevanti, nonché di gestione corrente e ordinaria. In particolare il percorso prevede metodologie per la valutazione delle scelte di esternalizzare (o meno) processi produttivi, valutare il corretto ritorno dell'investimento o, in generale, progetti con visione pluriennale. Presupposto delle analisi sarà la valutazione dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda per consentire lo sviluppo coerentemente alla situazione aziendale di economicità e solvibilità. Info:Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

IFTS – Manutentore per l'alimentare

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso IFTS «Tecnico manutentore di macchine e impianti per l'industria agroalimentare», un percorso formativo altamente specializzato che vuole sviluppare figure tecniche esperte nella pianificazione, programmazione e gestione della manutenzione di macchine industriali, in linea con le normative vigenti. Si tratta di un profilo ricercato e subito spendibile nell'attuale mercato del lavoro. Il corso è gratuito, finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il Fse. Iscrizioni aperte fino al 12 novembre. Info: Alessandra Pistilli, pistilli@cisita.parma.it

IFTS – Tecnico in Applicazioni Mobile

Il corso IFTS «Tecnico specialista in applicazioni informatiche mobile» è un percorso formativo altamente specializzato che vuole sviluppare figure tecniche esperte nella progettazione, sviluppo e manutenzione di software mobile. Il profilo è subito spendibile nell'attuale mercato del lavoro. Il corso è gratuito, finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il Fse. Iscrizioni fino al 12 novembre. Info: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Acciai, un corso il 16 novembre

Obiettivi del corso, che inizierà il prossimo 16 novembre, sono: fornire le conoscenze di base sulle proprietà degli acciai, le modalità di interpretazione delle norme e i metodi utili a verificarne la conformità; descrivere i principali trattamenti termici e superficiali e i criteri di scelta in funzione delle proprietà desiderate. Info:Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

NotizieInBreve

FASHION, FOOD E FORNITURE

Coccinelle tra le «eccellenti» del sistema Italia

Ci sono anche 11 imprese emiliano romagnole tra le pmi campioni di performance economica: Baldinini, Betty Blue, Coccinelle, Furla, ImperiaL, Sportswear, Red Lions, Valsoia, Ipe, Poltronesofà, Vicini sono tra le realtà che si sono distinte per crescita del fatturato, redditività e marketing (forza e potenziale di sviluppo del brand). Emerge dall'indagine «Fashion, food e furniture: Il valore dei marchi delle 3F» condotta da Icm Advisor per Legalcommunity, su un campione di 1100 aziende italiane con fatturato compreso tra i 30 e i 300 milioni, operanti in settori in cui il brand riveste un ruolo prioritario.

MARKETING CLUB

Trend e business: domani a Parma il ceo di Ipsos Hubber

«La reinterpretazione creativa del mondo» è il titolo del convegno organizzato dal Marketing Club che si terrà domani alla Camera di Commercio dalle 9,30. L'incontro prende spunto dal tema dell'indagine Trend Observer, che la società di ricerche di mercato Ipsos conduce ogni anno sui trend a livello internazionale per anticipare i cambiamenti negli stili di vita, intercettando ispirazioni per il business. Interverranno Jennifer Hubber, ceo di Ipsos, che tratterà l'andamento dell'economia e Luisa Vassanelli, direttrice ricerche Ipsos Trend Observer, che illustrerà la reinterpretazione creativa del mondo.